

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche, Venti e festività e nel Regno... Anno L. 18... Abbonamento L. 18... Direzione di Amministrazione Via Prati N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In ogni pagina, oltre la terza del giornale... Per più informazioni, pregare di rivolgersi al... Conto corrente con la Posta

LE NOSTRE FINANZE

L'esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro, on. Luzzatti, si svolge in tre punti: condizioni del bilancio, riforma per migliorare l'economia nazionale, provvedimenti per la circolazione. Le previsioni per il bilancio 1896-98 davano un avanzo di lire 25.147.261, un disavanzo nella categoria costruzioni ferroviarie di lire 31.910.300.

Per l'esercizio 1896-97, il disavanzo nella categoria Entrate e Spese effettive è di lire 5.982.461, il disavanzo nelle Costruzioni ferroviarie è di 27.198.282 lire coperto dall'equilibrio nella categoria Movimento di capitali di lire 41.193.720.

Riguardo alle riforme, Luzzatti accenna a quelle relative alla revisione della tassa di ricchezza mobile, alla proposta di legge sulla istituzione di una cassa di credito comunale e provinciale, mirante all'unificazione dei debiti comunali delle provincie di Sicilia e Sardegna.

Riguardo ai provvedimenti per la circolazione, Luzzatti accenna alla diminuzione dell'imposta sulla circolazione, graduata sulle future mobilitazioni e sull'incremento dei buoni affari. Annuncia la valutazione di 30 milioni del capitale della Banca d'Italia, corrispondenti alle perdite da essa fatte nel credito fondiario.

Con l'utile annuo di questa rendita, di circa 2 milioni, il Banco rimborserà il suo oro ed estinguerà la somma equivalente in biglietti governativi, cioè, in un periodo conveniente, esso riacquisterà il libero uso delle sue specie metalliche, ritornando ad essere lo stesso che fu.

imporre questi provvedimenti mediante decreti-legge; ma, per rispetto alle forme costituzionali, il ministro presenta il relativo disegno di legge, domandando che in via di economia urgente, riservato il giudizio tecnico della Camera, gli sia accordato di applicarlo provvisoriamente per decreto.

L'apposizione finanziaria dell'on. Luzzatti ha fatto generalmente buona impressione; però i provvedimenti che il Ministro propone per sollevare l'economia nazionale, per consolidare il bilancio, senza chiedere ulteriori sacrifici al paese, e per risanare la circolazione, esigono un esame ponderato ed una seria discussione.

Prima volta fu interrotto l'approvazione, come quando accadde al paragrafo conseguito al modo assoluto e stabile, al proposito di non contrarre più debiti, ai progetti per la Sicilia e la Sardegna. Si ebbe uno scoppio di lacerità al periodo riguardante la tassa militare, avendo l'on. Luzzatti sostenuto che non si tratta di un'imposta.

Con vivissimo interesse fu accolta la parte relativa alle Banche, e specialmente quella che riguarda il Banco di Napoli. Venne poi notata una frase singolarmente sfuggita all'on. Luzzatti nella foga del discorso. Parlando egli dei provvedimenti sulla circolazione, disse che sarebbe stato utile fossero approvati prima che questa Camera si scioglia.

Questa allusione allo scioglimento produsse una certa impressione. L'on. Di Rudini, che era vicino a Luzzatti, fece un atto di impazienza. L'on. Luzzatti gli avrebbe detto all'oracolo che trattavasi di un lapsus linguarum.

Ad ogni modo, la frase era molto commentata.

Luigi Luzzatti

Un corrispondente romano così tratta la figura del Ministro del Tesoro mentre stava per fare alla Camera l'esposizione finanziaria:

L'on. Luzzatti parlando con alcuni deputati, poco prima di entrare nell'aula, ha detto che egli ha veduto inoltrarsi la giornata d'oggi, e ha atteso il momento di parlare, con trepidazione, benché il parlare sia la manifestazione sua più felice e più favorita.

L'uomo è fatto così. Però in questa specie di tormento indifferente, ha parte la figura dell'on. Luzzatti, che non può radicalmente mutarsi. Egli è detto come uno dei classici scottesi italiani, ed è esaltante e nervosamente eccitabile come una donna del tempo nostro; è stato segretario generale a ventinove anni, ministro già due volte, presidente e membro di congressi, di istituti stranieri fra i più illustri del mondo; pochi ebbero affetti e onori quanti ne ha avuti lui; ed egli è intimamente convinto d'essere, un personaggio; ha cultura e ingegno per la cosa più alta, e si addolora per la più piccola.

L'uomo è fatto così — ripeto — e non può cambiarsi, neanche per l'utilità sua.

Il 20 al ministro Luzzatti

Roma 8 — Il Re ha fatto pervenire al ministro Luzzatti una splendida lettera di congratulazione per l'esposizione finanziaria.

Le vacanze della Camera

Roma 8 — L'Italia dice probabile che la Camera prenderà le vacanze il 18 corr., dopo votato il trattato di Tunisi e le leggi provvisorie dell'on. Luzzatti.

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina)

ROMA INONDATA

Roma 8 — In seguito alle abbondanti piogge, il Tevere si gonfiò rapidamente ed è in piena. Le acque invasero gli scavi del Pantheon, il tempio di Vesta e il Foro Romano. Quasi la quarta piena eccezionale dell'anno.

NAVE E CARICO RILASCIATI

Roma 8 — La Commissione delle prede ha dichiarato legittima la cattura del "Dostick" e del carico, ma, essendo cessata la guerra, ha dichiarato non essere il caso di confiscare, ma di rilasciare la nave e il carico ai loro legittimi proprietari, senza alcun indennizzo.

I FONDI DEL TERREMOTO

Il ministero del Tesoro di Napoli occupandosi della questione dei fondi del terremoto — che ha già ripetutamente appassionato e messo in agitazione la Camera — così assennatamente ed equamente si esprime:

Come è nostro costume, onestamente, abbiamo studiato in un dibattito a base di adempimenti, dolenti che essi deviano, ma per colpa di tutti, dalle buone consuetudini di una volta, quando, formulata un'accusa contro uno o più membri del nostro Parlamento, era il Parlamento stesso che li giudicava, delegando la sua indagine a una Commissione d'inchiesta, nella composizione della quale tutte le parti politiche dell'Assemblea erano rappresentate, così che innanzi al suo giudizio, inattuabile per parzialità, dall'inchiesta per la Meridionale, alla Regia, ai plebei Giurati, tutti al loro sempre inchinati.

Questa allusione allo scioglimento produsse una certa impressione. L'on. Di Rudini, che era vicino a Luzzatti, fece un atto di impazienza. L'on. Luzzatti gli avrebbe detto all'oracolo che trattavasi di un lapsus linguarum. Ad ogni modo, la frase era molto commentata.

L'Eritrea si cederebbe all'Inghilterra per un milione di sterline

Servono da Londra: «E' confermata la notizia che l'Inghilterra informò il Governo italiano di essere pronta ad accettare la Colonia Eritrea, Cassala compresa, nel caso che esso pensasse ad abbandonarla. Come compenso si pagherebbe all'Italia un milione di sterline, dantole libertà di esportare dalla Colonia tutti gli oggetti metallici.

Nessuna proposta in proposito venne fatta finora dal Governo italiano, ciò che lascia supporre che per adesso non si parlerà di cessione.

La Morning Gazette scrive che in mano dell'Inghilterra l'Eritrea potrebbe avere un valore che ora, in mano degli italiani, assolutamente non ha. Anche per le mire strategiche inglesi potrebbe riuscire molto utile.

In quanto all'opposizione che la Francia potrebbe fare — gelosa tanto dell'Inghilterra da sognare continui e vasti espansioni — avrebbe ben poca influenza sul contratto, come finora, malgrado la sua insistenza, non è riuscita a far partire gli inglesi dall'Egitto, né vi riuscirà tanto presto.

Il giornale aggiunge che un nucleo di capitalisti sarebbe disposto ad aiutare il Governo inglese nelle spese per la progettata ferrovia Massaua-Cassala, quando

fosse certo che l'Eritrea cessasse dall'appartenere all'Italia.

L'offerta per la botanizzazione alla ferrovia sarebbe stata fatta dal baron Haxford. Rimarrebbe inteso che la ferrovia dovrebbe venire costruita non solo a scopo strategico, ma a scopo commerciale, sperandosi di poter fare di Cassala un grande mercato di prodotti sudanesi, e massimamente d'avorio.

I cinesi in Italia

Acquisti di navi per conto della Cina. Scrivono da Roma, 7: «Ieri, nel pomeriggio il segretario della legazione cinese a Londra, On. Teoung-Lien, e il P. Foung, delegato del ministro cinese della marina, vennero nel loro pittoresco costume, e si recarono al ministero della marina ad onorare il ministro Brin e a chiedergli l'autorizzazione di visitare i nostri cantieri.

La conversazione, in francese, è stata cordialissima. I due cinesi visiteranno molte città marittime, fra le quali Napoli. Si crede che essi siano incaricati di nobilitare commissioni per i nostri cantieri».

IL LIBRO DI BARATIERI

Si ha da Bolzano che nei primi mesi dell'anno venturo uscirà in Trento un libro del generale Baratieri sull'ultima guerra d'Africa.

Si attende la pubblicazione con la più viva curiosità.

Il conflitto religioso serbo-jugo

Belgrado 8 — Mandano da Skoplja che il metropolita Ambrosio, che s'era rifugiato in un vicino villaggio in casa d'un possidente greco, fece quell'irruzione, protetto dai soldati turchi. S'insediò nella casa metropolitana, che continuò ad essere custodita dalla forza.

Tre volte il metropolita ha dato ordine di chiudere la cattedrale, però il popolo s'oppose, minacciando d'incendiare la chiesa, piuttosto che cedere ai preti greci. Giunsero dai vicini luoghi forti rinforzi di truppa.

La popolazione serba è disposta ad usare ogni mezzo per impedire al metropolita Ambrosio di prendere possesso della chiesa.

I massacri continuano

Il Daily Mail di Londra ha da Costantinopoli:

«Sono pretezi di eccitare una vendetta, 10.000 kurdi hanno invaso la provincia di Mamuret-Aziz, attaccando interi villaggi, bruciando, massacrando. Questa volta le vittime sono stati i musulmani».

Il Don e il mar d'Azof gelati

Si ha da Vienna, 7:

«Il Don e il mare d'Azof hanno gelato inaspettatamente. I bastimenti furono arretrati nel tragico. Dodici piroscafi sono circondati dai ghiacci tra Azoff e Rostof. Un gran numero di vascelli, dispersi nei porti del mare d'Azof, restano immobilizzati».

ANTONIO CECCHI E L'«AVVENTURA» AFRICANA

(di Edoardo Scarfoglio).

L'on. Rudini, per tessere l'elogio funebre d'un uomo che, per la scienza, per la civiltà, per l'onore e per la fortuna d'Italia, per tutte queste inutili ed impoderabili cose, ha dato la vita, non ha trovato se non un'amenità: ha detto che Antonio Cecchi è sempre sempre quello che elegantemente si dice «politico di avventure».

Povero Cecchi, la cui vita e la cui morte, sono state tutta una grande e nobile avventura, perché mai si è voluto aggravare il tragico destino che durante vent'anni pesò sul tuo capo e che fu per ghermirti, con un postumo insulto?

Esposito all'oltraggiate compassione, quasi al risentimento, di un'assemblea

di ex-leoni di cartapasta trasformati in pecora di gesso dal tondo magico della bacchetta elettorale, i quali non sanno perdonarti d'esser loro venuto a turbare con la loggare visione della tua morte la dolce utilizzazione della conchiusa pace, a te non resta, come agli eroi dell'antichità, se non il conforto d'un qualche amico che compaga degnamente la tua figura e la mostri a noi Italia futura quale veramente fu, senza la maschera grottesca che la pubblica vuole importi.

Quante volte, nelle ore tristi, tu mi pregasti di renderti questo estremo onore! E con quanta insistenza, prima di partire al tuo ultimo viaggio, il tuo cuore preseggiò mi raccomandò di non dimenticare la promessa! Ed ecco lo la mantengo, agitato ancora dal terribile colpo, oppresso tuttavia in tutto il mio essere sordido e pensante dalla ignobilità di quella seduta parlamentare, nella quale quasi tu fu rimproverato di esser morto fuori del tuo letto, lungi dalla tua casa, dai tuoi figli, dalle tombe di quelli che ti han preceduto sul fatale cammino, nella piena illusione del tuo sogno scientifico e patriottico. Quindici anni d'un'amicizia affettuosa, costata e di pieno consenso da un pensiero comune, me ne fanno un dovere.

Ho conosciuto il Cecchi al suo ritorno dallo Solos, dopo la prigione di Ghèra; ho, cioè, riconosciuto odii gli occhi l'uomo che con lo spirito avevo veduto, ragazzo, in collegio, nelle lettere di Giovanni Chiarini alla sua famiglia. L'avventura della prima spedizione italiana in Etiopia coincise con lo scattare del mio intelletto e della mia anima fuori del bozzolo dell'adolescenza. Giovanni Chiarini era, è noto, di Ghèra; ed io ero nel collegio di Ghèra compagno d'uno dei suoi fratelli. Ciò spiega come quella leggenda greca, che arrivava sino a noi per la viva voce d'uno di quelli che la compivano, s'aggiungesse tutta la mia vita, mi legasse tenacemente al Cecchi appena questo uomo veramente superiore, salvato per miracolo dal naufragio, apparve in Italia.

Nel suo libro, scritto per conto della Società Geografica, che aveva una azienda scientifica ed interessi scientifici importanti da tutelare nello Solos, egli non potè dire tutta la verità. La verità, confessatami cento volte, è che l'opinione di Macchi che gli riportò dalla sua odissea, è quella appunto che Gustavo Bianchi esprime così rivedutamente nel suo libro. Il Cecchi, liberato per le intenzioni del re del Goggia dalle mani della regina di Ghèra, era sulla riva meridionale del Nilo Azzurro; il Bianchi sulla riva settentrionale. A traverso il fiume rumoroso e ghiaccio due italiani si scambiarono i primi saluti e le prime reciproche interrogazioni.

«E Menelik? — domandò a un certo punto il Cecchi.

«Menelik è un porco! — ripose il Bianchi.

Il Cecchi non si mosse mai da questo giudizio, neanche quando Menelik, proclamato il migliore amico nostro è il più sicuro strumento della dilatazione della nostra influenza in Etiopia, fu per le nostre mani fatto imperatore. Egli era persuaso che il re dello Solos era cretazzo agli italiani per averne appoggi morali e altri d'armi, coi quali assaggiare da prima i ricchi paesi galli; e poi, rimproverato e rinvigorisato dal coraggio di questi, tentare al momento opportuno, la via del impero. E per aver tradito la prima speranza italiana che ebbe validato la alpi etiopiche e posto piede nello Solos, egli vedeva in genere tutta la nostra tragedia coloniale: la distruzione di Menelik, il tradimento, la catastrofe.

Fu lui che con mesate parole rattenute, fittizie, e fittizie ebbe qualche da dire, la spedizione, dal generare nei paesi galli, di cui temeva e innamorava; e promosse al Governo la spedizione; lui che, spaventato da un'amicizia d'ira del Cecchi, gli consigliò invece di partire con Chiarini, senza armi, senza dabaro, senza scorta; lui probabilmente che provò la morte dell'anno e la prigione dell'altro; lui senza dubbio che non volle muovere un dito per liberare il superstito e che visse al Bianchi di andare a scovarlo. Questo è stato sempre il pensiero fermo, inarcolabile, del Cecchi. Facile è quindi argomentare quali fossero le linee

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Dicembre (1412). Udine manda gente all'Imperatore Sigismondo per revocare i castelli dei Bergognani e di altri nemici. Un pensiero al giorno. L'amore preso moderatamente, come un uomo sobrio grande il vino, sarebbe un tonico squisito per digerire la vita.

La sagra. Monoverbo. PO T Spiegazione del monoverbo precedente. FELLEGRINO (pelle gr in o).

Par finira. In Tribunale. Voi siete accusato di avere rubato un orologio alla festa da ballo che ebbe luogo ieri sera. Cio è assolutamente falso. Io ero andato a quella festa per mio divertimento e non per affari.

La disonore in animata e serena, e la presidenza ebbe l'approvazione generale dei soci.

Un vecchio terribile. Dal Piccolo di ieri togliamo questi ulteriori particolari a proposito del tentato suicidio del quale abbiamo dato ieri notizia in questa cronaca.

Da quando il braccante Luigi Antonini, di 70 anni, da Maniago, in quel di Udine, era rimasto vedovo, in affogare il profondo dolore a cui era in preda, s'era dato a bere smodatamente; e, un po' per questo motivo, un po' per l'età, si trovava da qualche tempo privo di lavoro e alloggiava ora con un figlio, ammogliato e padre di quattro figliuoli, a nome Giuseppe, fabbro, abitante in via Sporcavilla n. 1 primo piano, ora con un altro suo figlio, a nome Massimiliano, coadiutore al servizio del signor Janesch, in via Moufort n. 1. Il vecchio però era di carattere piuttosto violento, e non di rado trovava occasione di litigare coi figli, specie quando questi lo esortavano a volersi moderare nel bere.

Recentemente il figlio Giuseppe gli aveva fatto capire che non avrebbe più potuto tenerlo presso di sé, in causa appunto degli eccessi che il vecchio commetteva, specie alla sera, quando riaccausa ubriaco; e perciò ora l'Antonini dormiva nella stalla del figlio Massimiliano.

Ma ieri notte — come appunto si narrato nella cronaca di ieri — il vecchio trovò litigio anche con questo. Si trovavano assieme all'osteria, quando, da una parola all'altra, il vecchio estrasse un triangolo, e, armato di questo, si avventò contro il figlio per colpirlo, ma fu in tempo trattenuto dal negoziante signor Scrobolla, che trovavasi nel locale, e venne disarmato.

Dopo di ciò l'Antonini padre si allontanò dal locale, e poco dopo comparvero le guardie, le quali, preso nota del fatto, lo denunciavano all'ispettorato di via Tigor. Senonché le ricerche per rintracciare l'Antonini risultarono infruttuose.

A tarda ora però, il vecchio si recò sotto le finestre della casa ove abita il figlio Giuseppe, in via Sporcavilla, e si diede a scagliare ogni sorta d'ingurie all'indirizzo dell'intera famiglia; poi si allontanò. Ieri mattina la moglie del Giuseppe Antonini incontrò la cognata Antonietta, figlia del vecchio, la quale abita in Grett, e questa le raccontò come la sera prima il padre fosse andato, ubriaco, a casa da lei, e le avesse chiesto di pernottare colà, ciò ch'ella gli accordò.

Iermatina egli si alzò per tempo e salutò la figlia con queste parole: — Addio; adesso vago a coparme in zimitero, dove che xe aspelida Maria. Siccome però egli già altre volte aveva espresso tale intenzione, la figlia non fece caso alle sue parole.

Intorno a questi fatti, questa volta fece per davvero, tentando di ucciderci nel modo atroce che abbiamo narrato.

Che pugno! A Corso di Rosazzo, Griou Giuseppe in rissa per futilli colvi con Giov. Batt. Costantini, menava a questi un pugno alla faccia, disavveandogli due denti incisivi della mascella inferiore, con deturpamento permanente, per cui fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Pollicoltura. Di notte, ignoti ladri, dal pollaio aperto di Cesar Matteo di Saule, rubarono dei polli per un valore di lire 50.

Il fieno altrui. Dal sindaco di Remanzano fu denunciato il pregiudicato Qualatino Antonio per avere asato del campo aperto di Maragana Giuseppe, falciato ed asportato una quantità di fieno per lire 9.

Il com. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori com. Luigi Ciferri, cavaliere prof. Riccardo Tedi, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

CON A CAPO Per chi fa spedizioni. Per facilitare la pronta recapito dei colli che vengono spediti in occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'anno, o per evitare la giacenza, che non di rado si verificano in seguito al distaccarsi degli indirizzi nelle manipolazioni lungo il viaggio, l'Amministrazione delle strade ferrate raccomanda, nell'interesse stesso delle parti:

1. Che ogni collo sia munito all'esterno di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi; 2. Che nell'intero di ciascun collo sia posto un indirizzo soletto, perobè possa, all'occorrenza, servire di norma nella consegna; 3. Che nei colli i quali per forma e qualità possano facilmente perdere l'indirizzo appostovi, poi costì vuoti e pieni, nonché per qualunque recipiente in genere contenente liquidi ed altre sostanze che tramandano umidità, come pesci, frutti di mare, latticini, ecc., gli indirizzi siano scritti su tavoletta di legno o cartellini di tela o di cartapepera o beco assicurati mediante cordicelle; 4. Che sui documenti di trasporto sia specificata la qualità dei colli componenti la spedizione; cioè: barile, cassa, cesto, sporta, sacco, pacco, ecc., non ammettendosi assolutamente la denominazione generica di colli diversi.

Ad evitare infine l'apertura e la riorganizzazione del contenuto dei colli, agli effetti del detto concetto, e per effettuare con maggiore sollecitudine la consegna, si fa viva raccomandazione ai mittenti di unire alle note di spedizione una distinta del contenuto col peso netto per ogni genere, se trattasi di salati, conserve, frutta, dolci, poliziane morte, caccagione, pesce ecc. e nella quantità delle bottiglie se trattati di vini o liquori.

Società Veterani e Reduci. All'appello, tempo fa, diretto ai cittadini affinché volessero donare alla società quasi ventiti e quello calzatore che più non adoperano, per distribuirsi a reduci e veterani disagiati, pochi corrisponsero.

La Presidenza sottoscritta, stante il numero considerevole dei bisognosi, e l'avanzarsi a gran passi della stagione invernale, è costretta di nuovamente rivolgersi al buon cuore degli udinesi, onde vogliono privarsi di quegli indumenti che, forse, loro non servono ad altro che ad ingombrare la casa, e che tornerebbero molto utili a chi, altrimenti, non ha il modo di coprirsi per ripararsi dal freddo.

La Presidenza. Questione di sangue. È un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-China-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini, ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-ricostituenti ed ematiche.

Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Semmoia, De-Gianni, ecc. L'uso della Negera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Negera di preferenza alle altre acque. (97)

Camere ammobiliate d'affittare. In via Poecolle (via del Freddo n. 13).

Per gli inondati di Gorgo di Latisana. La rappresentazione di beneficenza datai la sera del 3 corr. al Teatro Minerva — sotto il patrocinio della locale Società operaia — ha fruttato un introito lordo di lire 198, dal quale detratte lire 131.30 di spese, restano lire 66.70, che saranno mandate alla Società operaia di Latisana per un'equa ripartizione fra i danneggiati.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

La Congregazione di Carità, riconoscendo, ringrazia.

Sussidi a domicilio nel mese di novembre: da L. 3 a 5 N. 835 per L. 2108. — 5 a 10 » 182 » 1087. — 10 a 20 » 15 » 199.50. — 20 a 40 » » » — 40 in su » » » —

Totale N. 802 per L. 3,672.50 in ragioni allim. » 10 » 75. — Totale N. 812 per L. 3,747.50 Mesi antecedenti » 38,415.40

In complesso L. 42,162.90 Inoltre nel mese stesso si ebbero: N. 3 ricov. nell'Int. Tomadini L. 98. — 4 nella Pia. Casa Derolite » 180. —

Mesi antecedenti » 2378. — Totale L. 2658. — Elargizioni pervenute nel mese suddetto: Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese) L. 1,023. — Billia avv. Giov. Battista per designato sussidio » 12. — N. N. (prezzo rifiutato di merce vendute) » 49.05

Totale L. 1,084.05 Somma precedente » 5,125.82 Totale L. 6,209.67

Congregazione di carità di Udine. Sussidi a domicilio nel mese di novembre: da L. 3 a 5 N. 835 per L. 2108. — 5 a 10 » 182 » 1087. — 10 a 20 » 15 » 199.50. — 20 a 40 » » » — 40 in su » » » —

Totale N. 802 per L. 3,672.50 in ragioni allim. » 10 » 75. — Totale N. 812 per L. 3,747.50 Mesi antecedenti » 38,415.40

In complesso L. 42,162.90 Inoltre nel mese stesso si ebbero: N. 3 ricov. nell'Int. Tomadini L. 98. — 4 nella Pia. Casa Derolite » 180. —

Mesi antecedenti » 2378. — Totale L. 2658. — Elargizioni pervenute nel mese suddetto: Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese) L. 1,023. — Billia avv. Giov. Battista per designato sussidio » 12. — N. N. (prezzo rifiutato di merce vendute) » 49.05

Totale L. 1,084.05 Somma precedente » 5,125.82 Totale L. 6,209.67

La Congregazione di Carità, riconoscendo, ringrazia.

Sussidi a domicilio nel mese di novembre: da L. 3 a 5 N. 835 per L. 2108. — 5 a 10 » 182 » 1087. — 10 a 20 » 15 » 199.50. — 20 a 40 » » » — 40 in su » » » —

Totale N. 802 per L. 3,672.50 in ragioni allim. » 10 » 75. — Totale N. 812 per L. 3,747.50 Mesi antecedenti » 38,415.40

In complesso L. 42,162.90 Inoltre nel mese stesso si ebbero: N. 3 ricov. nell'Int. Tomadini L. 98. — 4 nella Pia. Casa Derolite » 180. —

Mesi antecedenti » 2378. — Totale L. 2658. — Elargizioni pervenute nel mese suddetto: Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese) L. 1,023. — Billia avv. Giov. Battista per designato sussidio » 12. — N. N. (prezzo rifiutato di merce vendute) » 49.05

Totale L. 1,084.05 Somma precedente » 5,125.82 Totale L. 6,209.67

La Congregazione di Carità, riconoscendo, ringrazia.

Sussidi a domicilio nel mese di novembre: da L. 3 a 5 N. 835 per L. 2108. — 5 a 10 » 182 » 1087. — 10 a 20 » 15 » 199.50. — 20 a 40 » » » — 40 in su » » » —

Totale N. 802 per L. 3,672.50 in ragioni allim. » 10 » 75. — Totale N. 812 per L. 3,747.50 Mesi antecedenti » 38,415.40

In complesso L. 42,162.90 Inoltre nel mese stesso si ebbero: N. 3 ricov. nell'Int. Tomadini L. 98. — 4 nella Pia. Casa Derolite » 180. —

Mesi antecedenti » 2378. — Totale L. 2658. — Elargizioni pervenute nel mese suddetto: Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese) L. 1,023. — Billia avv. Giov. Battista per designato sussidio » 12. — N. N. (prezzo rifiutato di merce vendute) » 49.05

Totale L. 1,084.05 Somma precedente » 5,125.82 Totale L. 6,209.67

La Congregazione di Carità, riconoscendo, ringrazia.

Ringraziamento. La famiglia Biagio Moro, profondamente commossa per le moltissime attestazioni d'amicizia avute nella luttuosa circostanza dell'improvvisa perdita dell'adorata sua Giulia, ringrazia tutti coloro che vollero col loro concorso rendere l'ultimo tributo d'affetto e di compianto alla povera esultata.

Chiede venia se nell'ascriba del dolore fosse ancora in qualche involontaria omissione. Udine, 9 dicembre 1896.

L'agenzia generale della «Fondaria» Compagnie Italiane d'assicurazione incendio, Vita e Cael Fortail, è trasportata in via Cusi-gnacco N. 11, casa Pagani. Udine, 8 dicembre 1896.

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in questa casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Per l'Albero di Natale. Presso la sottoscritta Ditta si trovano candele, porte candele e guarnizioni, per l'Albero di Natale. Fratelli Dorta.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE Via Mercatovepolic e Cavour Libri di testo per le R. Scuole. Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati. Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata. Cent. 20. Detti a due fili con cartoncino grevo figurato. Cent. 30. Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata. Cent. 5. Detti a due fili con cartoncino grevo. Cent. 12.

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenti.

PANETTONI USO MILANO specialità OTTAVIO LEVINA e EMILIO GERMESE Udine - Via Cavour, N. 3.

CHE HA BISOGNO di fare una cura rinfocinante ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Bar. m. 116.10, Uv. dal mare, Umid. relat., Stato di Cielo, Aeq. cad. mm, Direzione, Vel. Kilom., Term. centigr. (maxima, minima, all'aperto, probabile). Rows show data for 9-12-98, 9, 15, 21, 27.

Temperatura (massima) 10.0 (minima) 6.0 Temperature minima all'aperto 4.8 Tempo probabile: Venti deboli intorno ponente - Cielo vario con qualche pioggia versante adriatico.

CORTE D'ASSISE Falso, peculato, favoreggiamento. Presidente Vanzetti comm. Vittore; Giudici: Delli Zotti avv. Giuseppe e Biasini avv. Luigi; P. M. Conchi avv. Filippo.

Oggi incomincia il dibattimento in confronto di Andriò Giuseppe fu Gagnaro, già portatore rurale di San Quirico, accusato di falso e peculato continuato, e Grandis Antonio, sindaco di detto Comune, accusato di favoreggiamento, come pubblicammo sabato. Difensori sono gli avvocati Drivasi per A. andriò, Girardin e Nardini per Grandis. Quest'ultimo è a piede libero.

maestre del suo programma coloniale. Esclusa la buona fede nelle proteste di Manelli di voler aprire il suo paese alla civiltà; stabilito come base di ragionevole il fatto che l'impero atipico e libertà di traffico son termini contraddittori, quale conclusione emerge? Una sola: la conquista. Conquista lenta o rapida, operata colle armi o col denaro, a seconda dei casi, con un adeguato spiegamento di forza o con l'astuzia, sapendo profittare delle occasioni immancabili: ma conquista.

Il Cecchi e il Baldissera, i due soli uomini che avessero una visione lucida e piena del nostro problema africano, convivevano intieramente nella stessa deduzione.

Egli dunque apriva il Mascaio all'occupazione di Massaua. Di questo grande delitto, di cui ciascuno uomo politico italiano respinge da sé la responsabilità, quasi si trattasse d'un parricidio, la prima ispirazione risale al Cecchi: ed lo, che tanta venerazione e tanto amore ha alla sua memoria, e che non mi sento più asino né più cretino di tanti insigni deprecatori di quella scelleraggine, non sento ora ch'egli si è sottratto ai capricci dei superiori, per entrare nel dominio della storia, a ricordarlo a suo onore.

Non certo a lui si può far risalire la colpa dell'incapacità, della imperfezione, della impreparazione, della discontinuità, dei nostri uomini di Stato. Il suo concetto era intero, armonico, esauriente. Occupare Massaua, per fronteggiare l'Abissinia, il cui centro di gravitazione era allora del nord, e impedirle di venir a molestare verso il sud; impadronirsi dell'Harar, allora tenuto da una vilissima e debolissima razza indigena, e fondarvi una grande colonia che si dilatasse per la sua stessa forza espansiva verso l'alto corso dell'Uebi e isolasse lo Suda dai paesi gialli; stabilirsi alle foce del Giuba, assicurandosi di questa grande via d'acqua ch'egli credeva aver visto nascere sugli altipiani ricchi d'oro, di caffè e diavorio, di Limun e di Ghera. Impedire, insomma, con una lenta opera di soffocazione, con un blocco serrato e pertinace, lo sviluppo, cominciato subito dopo Magdala, dalla potenza militare etiopica, per poter approfittare della prima occasione propria del primo scoppio d'anarchia interna, o distruggere l'ostacolo.

Il concetto, accolto da prima nella sua pienezza dallo spirito antustitico di Pasquale Stanislao Maggini, trovò una ostinata resistenza da parte di Depretis, troppo vecchio di animo e di coltura, troppo inquinato di virus parlamentare, troppo italiano, per poterlo intendere. E, come accade sempre nelle cose nostre, le tempestose discussioni che ebbero luogo in Consiglio di ministri non condussero a una risoluzione decisiva: adozione o rigetto dell'idea; ma si venne a una transazione, a un compromesso fra le parti dissenzienti, e la idea esultò dall'attritto monca, contorta, per sempre viziosa e guasta. Si occupò Massaua con troppe più forze che non occorressero per non metter subito in allarme re Giovanni, e inestando a quella spedizione un oscuro e bislacco disegno di muovere verso Kartam in soccorso dell'Inghilterra, che non aveva chiesto. Ma il Cecchi, partito per la foce del Giuba con una nave da guerra, fu richiamato in fretta e in furia; e l'impresa di Harar, già deliberata e annunciata nella prima bozza d'un discorso della Camera corretta di mano del Re, fu, per una tardiva respicenza del Depretis, abbandonata.

Con cinquantamila bersaglieri italiani, con la bandiera d'Italia, si trovarono ammucchiati sull'isolotto di Taulud e sulla penisola di Gherar, a contemplare le aeree terrazze d'Abissinia sconceudenti verso il cielo, e a domandarsi che cosa lì si fossero mancati a fare. Fu colpa di Antonio Cecchi?

Mostra di biancheria confezionata Ricami e Merletti

Premiata con medaglia d'argento alle Esposizioni Riunite di Milano 1894

Alcune operai udinesi espongono i loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Bartolotti, alla scopo di riserva e commisioni e di vendita i lavori esposti. Grande assortimento di Merletti a fuselli - Cellari per bimbi - Pailagline e Punto per var. di signora - Guarnizioni per manine e vestaglie - Quadri per fraxolotti - Spioni per car. cie. - Si assume qualunque lavoro in Merli a fuselli - Cambie e Lenzuola ricamate, svariati capi di biancheria guerniti con merletti e ricami a prezzi modicissimi - Gambie da donna da lire 2.40 in più - Mantone da donna da lire 1.75 in più - Sottane da lire 3.75 in più. - Si assumono commissioni per corredi e per qualsiasi lavoro d'ago. - Deposito tele di lino e di cotone, di brillantini, di frustaglie, di crepe, di marle, di ricami a macchina.

El danno lezioni di merletti e di ricamo. Tutti possono visitare la Mostra senza obbligo di compra.

A richiesta si spedisce gratis il catalogo. Per lettere: Maria Federicola Beltracchi, Udine.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 8.

Pres. Chinaglia vice-pres.

Esaurite alcune interrogazioni e presentati alcuni disegni di legge...

Turati (socialista) a nome anche degli altri deputati socialisti svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio...

Dice che il Ministero delose le speranze scritte al suo avvento...

Accenna ad alcuni casi, che, secondo lui, non sono stati isolati possibilmente giustificabili...

Dichiaro ad alcuni casi, che, secondo lui, non sono stati isolati possibilmente giustificabili...

Infine domanda in base a quali criteri, l'autorità politica persista nel mantenere a domicilio coatto cittadini colpiti da una legge eccezionale...

Non si attenda spiegazioni soddisfacenti, ma esorta il presidente del Consiglio a considerare che non conviene alla classe dirigente abbandonare la difesa della libertà ai socialisti...

Imbriani interpella il Governo circa parecchi atti della sua politica interna e specialmente la proibizione dei comizi in pro della redazione ed indipendenza di altri popoli.

Lamenta che siano ancora in vigore circolari violatrici delle pubbliche libertà — che si facciano ancora arresti preventivi in massa — che molti dei tornati dal domicilio coatto siano privi dei posti, che prima occupavano nelle pubbliche amministrazioni...

Termina citando un detto di Cavour, per cui ha ammirazione e stima, il quale Cavour diceva che l'Italia può esser completa soltanto per mezzo della libertà.

Di Radini riconosce che la circolare, che proibisce di tener Comizi in luoghi appartenenti alle autorità municipali strettamente applicata, offre qualche inconveniente, appunto perciò in pratica ne ha modificato il rigore.

Quanto ai fedeli del domicilio coatto promette che ammetterà nelle pubbliche amministrazioni coloro che furono mandati al domicilio coatto per cause solamente politiche.

Circa le pretese violazioni del diritto di riunione, dichiara che, per riconoscendo la nobiltà di certi sentimenti, deve tuttavia impedire che si invilino soccorsi a popolazioni che si trovano in aperta ribellione contro il Governo legale del loro paese.

En sempre liberale convinto, a convinto partigiano di una vita politica interna; ma deve curare che siano rispettate le leggi di pubblica sicurezza e la disposizione del Codice penale.

Circa il diritto di riunione dimostra con cifre statistiche come il Governo ricorre ben raramente al partito di vietare riunioni, e come specialmente le conferenze tenute dai deputati socialisti ai loro elettori non siano state vietate se non in via affatto eccezionale.

Rileva poi come sarebbe necessario ed altamente liberale il regolare per legge la materia del diritto di riunione e di associazione.

In mancanza di una legge speciale, il Governo non può che attenersi alle disposizioni dello Statuto e della legge di pubblica sicurezza. Il sistema di abbandonare ogni prevenzione e limitarsi a scegliere le riunioni, che degenerassero in tumulti o in disordini, potrebbe portare la dolorosa conseguenza di sanguinose repressioni.

Risponde quindi i criteri che informano l'opera del Governo, per ciò che concerne il diritto di associazione. Non può assolutamente ammettere che ripullulano e si propaghino i così detti focolai dei lavoratori, che tendevano a continuare entro lo stato legale uno stato illegale.

Così pure il governo non potrà mai tollerare quelle associazioni, i cui intendimenti son quelli di provocare all'odio tra le classi sociali, reato previsto dal

codice penale. Comprende che i socialisti vogliono invece promuovere la lotta di classe. L'oratore ripete come altra volta: Qui non si passa!

Nessuno ha più fede del ministro e meno paura della evulsione e olè; nel campo delle idee nulla lo spaventa, nemmeno la idea socialista, perchè le idee non hanno cadono da sé e le idee buone trionfano ad ogni costo.

Ma le leggi devono essere rispettate: questo è il dovere del ministro dell'Interno e a questo dovere non verrà meno. (Vivissime approvazioni).

Costa, guardasigilli, e Sineo, ministro delle poste e telegrafi, rispondono a Turati, il primo la difesa della magistratura, il secondo giustificando il ritardo di 24 ore frapposto alla consegna di un telegramma spedito dall'on. Turati al Presidente del Consiglio.

Il Presidente annuncia il risultato della votazione per la nomina della Commissione incaricata di esaminare i disegni di legge presentati dal Ministro del Tesoro.

Dichiaro eletti gli onorevoli: 1. Colombo Giuseppe con voti 188; 2. Carmine 186; 3. Rubini 185; 4. Costanti di Serracostata 182; 5. Carcano 177; 6. Nutini 172; 7. Fasso 171; 8. Chinaglia 167; 9. Pastano 166; 10. Santi Giacomini 166; 11. Piacido 163; 12. Lacava 158; 13. Cocco Orto 154.

Proclama il ballottaggio fra gli onorevoli Rava con voti 107, Romano Jacur 95, Nasi 78, Saporiti 72.

Si fa la votazione di ballottaggio. Cavallotti domanda che si destini un giorno per la discussione delle relazioni sui fondi del terremoto a sei servizi della Consulta araldica, certo di interpretare in tal modo anche il desiderio delle persone direttamente interessate in questo argomento.

Poi la ritirata, riservandosi di ripresentarla domani, non essendo ora presenti gli interessati.

La seduta termina alle 7.16.

Situazione spaventevole

Togliamo dalla Tagespost di Insoel: «L'altra sera, alle 8, il postale proveniente da Trieste s'era già messo in movimento dopo una brevissima fermata alla stazione di Eggedi-tucosai, quando tre contadine, cariche di roba, vollero scendere. Le due prime caddero a terra, però senza farsi male. La terza invece piegò il piede in fallo, ma riuscì a trattenersi al predellino e fu così trascinata per un tratto.

Il pericolo era grandissimo; l'infelice stava già per esser presa dalle ruote, quando il signor Maurizio Schlesienger, di Graz, che viaggiava nel medesimo treno, senza pensare che metteva a repentaglio la propria vita, saltò sul predellino, e col piede spinse la donna, tanto da allontanarla dalle ruote. Poi, con uno sforzo sovrumano cercò di sollevarla, ma essa ricadeva sempre in quella terribile posizione sotto al predellino, e si teneva afferrata al braccio del suo salvatore con tanta forza che le unghie gli penetravano nella carne.

La gente, che assisteva alla scena, mandava url disperati, i conduttori avevano il segnale di fermata; ma nel frattempo del convoglio nulla si udiva.

Finalmente il macchinista intese il segnale d'allarme e poté arrestare il treno, mentre il signor Schlesienger, che si spaventa mancar le forze, era già per cadere giù dal predellino; lo che sarebbe stata la morte inevitabile per lui e per la donna.

Quest'ultima fu raccolta con le vesti a brandelli e ferita in varie parti; il suo salvatore, spossato dallo sforzo e dall'agitazione, dovette ricorrere alle prestazioni mediche.

Questa non è la prima azione eroica compiuta dallo Schlesienger: egli ha già salvato altra volta un uomo che stava per affogare.»

La vendetta d'una donna

Telegrafano da Marsiglia al Petit Journal.

«Un certo Autheman, fornaio, fece quattro anni fa la conoscenza di una ragazza di qui, dalla quale ebbe due figli.

Per un momento pensò anche a sposarla; ma la sua vecchia madre vi si oppose formalmente, dicendo che gli avrebbe dato il suo consenso soltanto ove avesse sposato una fanciulla di buona famiglia e di costumi libibati.

La ragazza, saputo donde veniva l'ostacolo, ne provò ontra violenza.

Si recò più volte dalla vecchia Autheman, per tentar di farla cedere; ma sempre inutilmente.

Alcuni giorni fa ritornò a supplicare l'amante.

«Sposami — gli disse — Fra poco avrò un terzo figlio; salvami dal

disonore e assicura la sorte delle nostre creature. Ma lui rifiutò ancora. Vedendosi respinta, la ragazza andò dalla madre dell'amante, che la ricevette molto male.

Perdetto il tempo inutilmente. Non tentate di commovermi: so quanto valate. Non vi voglio assolutamente per ancora.

La discussione si animò sempre più. A un certo punto la giovane trasse di tasca un revolver e tirò tre colpi contro la signora Autheman, che cadde gravemente ferita alla mammella.

Arrestata subito, ella tentò di suicidarsi coll'arma che teneva ancora in pugno: non riuscì che a farsi delle ferite di buon conto.

La vecchia invece versò in uno stato gravissimo.»

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Iniziativa russa smentita. Pietroburgo 9 — L'ufficioso Ruschi Invalid si dice autorizzato a smentire formalmente la voce propagata dai giornali tedeschi ed inglesi che il Governo russo abbia autorizzato un alto personaggio russo (che sarebbe il granduca Nikolajevich) a proporre all'Austria-Ungheria l'iniziativa per una azione energica contro la Turchia, data l'eventualità che il Sultano respinga le proposte collettive delle Potenze.

Corriere commerciale

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with market prices for various goods like flour, oil, and other commodities. Columns include item name, unit, and price.

Carne. Vitello quarti davanti al Kg. da L. 0.90 a 1.40

Mercato del latte e suntu. Vranco approssimativamente: 15 pecore, 10 capri, 80 agnelli.

Andarono venduti: 2 pecore da macello da lire 0.80 a 0.85 al Kg. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 8 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al Kg. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito; 4 capri da macello da lire 1.05 a 1.10 al Kg. a p. m.

809 quinti d'allevamento, venduti circa 10 a prezzi di merito 30 da macello venduti 8.

SAPOL logo and text: a profumi d'espansione centrifuga. Sapori delicatissimi. SAPOL dolcificante, SAPOL emolliente, SAPOL carencente, SAPOL igienico, SAPOL disinfettante, SAPOL schiumoso, SAPOL economico, SAPOL inimitabile.

CHRONOS logo and text: Almanacco profumato a cent. 50 l'uno.

UN REGALO SORPRESA. Volete un regalo sorpresa da offrire per le prossime Feste di Natale e Capodanno alla Sposa, ai Genitori, ai Parenti, ai Superiori, agli Amici? Provedetevi segretamente di una loro fotografia facendovela pervenire in tempo utile e noi, allo scopo di meglio diffondere i nostri magnifici lavori, vi faremo e vi spediremo franco d'ogni spesa per sole lire 5.75 un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale (sistema inalterabile imitazione platino) che incorniciato in elegantissimo passe partout stettato oro, forma un quadro 45 x 60 di valore indiscutibile e di smagliante effetto. — Le fotografie si ritirano intatte. Unione Artistica Raffaello, Via S. Lorenzo, 21, Genova.

Marco Bardusco UDINE. Premiato Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione. Liste suo oro e d'into legno — Corollet ed Ornati in carta pesta dorati in oro. Metri di bosso snodati ed in asta. PIAZZA GIARDINO, N. 17. TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori a prezzi limitatissimi — Editrice del giornale quotidiano Il Friuli. VIA DELLA PREFETTURA N. 6. CARTOLERIE al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed olografe — Deposito stampati per Amministrazioni comunali, Dazio consumo, Fabbriceria, Opere Pie, ecc. VIA MERCATOVECCHIO e VIA CAVOUR N. 31.

Bollettino della Borsa

Table with stock market data for Udine 9 dicembre 1890. Columns include stock names, prices, and exchange rates.

GRANDE NEGOZIO D'OTTICA.

Il sottoscritto avverte il pubblico che ha aperto temporaneamente in Via Bortolini, N. 5, Udine, un negozio di ottica e sella con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Sales puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; si può lire 1.15 a 2.50. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino finissimo, al paio lire 2.50. Le rinomate lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'estre finissima, al paio lire 5.50, 6.50 e 7.50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Pincenez che non cade e non graña il naso; di livelli, squadre, compassi, e barometri elegantissimi. Grande assortimento di binocoli, Canocchiali, Microscopi, Telescopi. Assortimenti di lenti, di tutti i generi; Bussole, Compassi, Pantoscopi, Stereoscopi, ecc. ecc. Provini in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc.; Microscopi per selezione Semebachi; Ottometro per misurare la vista; Si eseguiscono riparazioni e cambi e si comprano canocchiali usati. Quelli che non possono venire io persona, mandino il campione degli occhiali e verranno puntualmente serviti. Antonio Bottegari, ottico.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazio doganali è fissato per oggi a 104.04.

La Banca di Udine cede oro e soldi argenteo a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

ACQUA DI TUTTO CEDRO DELLA Farmacia Reale Antonio Girardi Brescia (vedi avviso in quarta pagina)

EUREKA. Liquore delicato rinfrescante e digestivo. Raccomandato alle signore DONNE. È uno dei migliori liquori italiani.... Dott. P. MANTEGAZZA. Specialità ITALICO PIVA, Udine, via Mercerie, n. 2. Si vende nei principali esercoi della Città e Provincia. Guardarsi dalle contraffazioni.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. Svetitsch. Vinito e consulto dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE

Oggi mercoledì 9 dicembre. Menu dei piatti speciali per la sera. Cucina calda sino alle ore 22. Zuppa bua. Filetto di bua alla Tolosa. Costolette di vitello con tartufi. Zampone di Bologna con carni. Pollo alla crepetina con cavoli fiori alla parmigiana. Dolci: Budino a la confiture. Strudel di mele. Torta di mandorla. Carlo Burghart.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PASTA POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA

# Kinodont

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE  
CONSERVA LO SMALTO

**DETTI BIANCHI SANI**

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1. — In bott. 1/2 litro L. 2.25 — KINODONT PASTA L. 1.25 —  
Trovati in tutte le principali Farmacie e Profumerie

Grossista per l'Italia Quirino Toai di Milano

## ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indoboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

**ATTESTATO.**  
Signor ANGELO MIGONE e C. — Milano.  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi basta, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.  
Costa L. 4 la bottiglia; aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.  
Trovati da tutti i Farmacisti, Profumeri e Droghieri.  
Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.52	M. 7.46	O. 5.55	O. 9.25
O. 4.45	O. 10.18	D. 7.55	D. 9.25
M. 6.10	O. 10.55	O. 10.35	O. 12.30
D. 11.26	M. 14.30	D. 17.05	M. 18.55
O. 18.20	M. 18.30	O. 17.55	M. 19.40
O. 17.80	P. 17.31	O. 17.55	O. 19.37
D. 20.18	O. 22.30		

(\*) Questo treno si ferma a Portofino.  
(\*\*) Parte da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA
O. 5.55	O. 9.25	O. 5.45	O. 8.01
D. 7.55	D. 9.25	O. 9.08	O. 10.05
O. 10.35	O. 12.30	O. 13.06	O. 14.03
D. 17.05	M. 18.55	O. 15.06	O. 16.03
O. 17.55	O. 19.37	O. 15.06	O. 16.03

DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45	O. 8.01	O. 5.55	O. 9.25
O. 9.08	O. 10.05	M. 13.06	M. 14.03
O. 13.06	O. 14.03	O. 17.05	O. 18.55
O. 15.06	O. 16.03	O. 17.55	O. 19.37

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.51	O. 9.25	O. 7.51	O. 9.25
M. 13.06	M. 14.03	M. 13.06	M. 14.03
O. 17.26	O. 18.55	O. 17.26	O. 18.55

Collocazioni — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.02. Da Venezia arriva alle ore 12.05.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 6.18	M. 7.38	M. 6.18	M. 7.38
M. 9.05	M. 9.47	M. 9.05	M. 9.47
O. 11.30	O. 12.45	O. 11.30	O. 12.45
O. 15.44	O. 16.49	O. 15.44	O. 16.49
M. 20.10	O. 20.54	M. 20.10	O. 20.54

## KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICO

di

### ANGELO MIGONE & C.

Milano - Via Torino, 12 - Milano

**I KOSMEODONT-MIGONE**  
preparato, cura i denti come il tartaro e come il polvere e composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza costrizione di spesa. Tali preparati di suprema delicatezza, possono dunque raccomandarsi come i migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT-MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto; previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da scabbie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo; adoperate tutti con sicurezza il **KOSMEODONT-MIGONE**.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumeri al prezzo di:  
L. 2 Polvere — L. 1 la Pasta — L. 0.75 la Pasta.  
Deposito generale, da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 — Milano.  
In Udine presso il signor Francesco Minisini.  
Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere O. 25.

## RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa  
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro  
Anemia, Clorosi, malattie del Nervi, della Pelle, mallebbi, Malaria, ecc.

La cura della biphita vie è fatta disto preseriti ne modon tutto l'anno  
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi di acqui minerali in bottiglie di  
con etichetta gialla e fascetta al collo della bottiglia. Il Friuli e Venezia le acque minerali  
credendosi della contraffazione e dall'acqua artificiale il loro nome, perché truffatori.

## VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

che i flaconi siano provenienti

USATE SEMPRE

# L'Acqua di tutto Cedro

DELLA FARMACIA REALE

## ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò „PROV. DI BRESCIA“  
Specialità premiata a tutte le Esposizioni

**E il miglior liquore medicinale**

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

I medici consigliano di preferire questo prodotto agli spiriti di melissa e menta perchè più efficaci. I flaconi degli alcool di melissa contengono soli 30 grammi e quelli di cedro quasi duecento grammi.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:  
**Farmacia Reale - ANTONIO GIRARDI - Brescia**  
per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Girolami, Fabris Angelo, Francesco Compelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

Assicurarsi bene

dalla Farmacia Reale



# ANTONIO GIRARDI - BRESCIA